

INTENZIONI SS. MESSE

Domenica 21 V di Quaresima	8.30	Def. Luciana Gallino e fam.def.; fam. Devalle
	10.00	Per tutti i parrocchiani
	11.15	Def. fam. Davico e Riolfo; Maggiorino Boccardo e Giuseppe e Giuseppe Grosso; Francesco Ceppa; Giuseppe Borgogno (ann.) e Maddalena Davico; Mario Giovanni Cornero e Ilde Beiro; in onore della Madonna.
	18.00	Def. Mario Grasso (ann.); Giovanni Brusco e Teresa.
Lunedì 22	7.00	Per le anime del Purgatorio
	8.30	Def. Renata Padoan; Emilia Savigliano (ann.) e Giuseppe Grimaldi (ann.)
	17.00	
Martedì 23	7.00	
	8.30	Def. Renata Padoan
	17.00	Def. fam. Macaluso Margiaria; def.fam. Bongiovanni – Negro e Lusso
Mercoledì 24	7.00	
	8.30	Def. Renata Padoan
	17.00	In onore di Maria Ausiliatrice
Giovedì 25 Annunciazione del Signore	7.00	
	8.30	Def. Renata Padoan
	17.00	S. Messa Presieduta dal Vescovo per le vittime covid e impetrare fine della pandemia; def. fam. Martina
Venerdì 26	7.00	
	8.30	Def. Renata Padoan
	16.30	Via Crucis
	17.00	Def. Giuseppe Bertolino (ann.); Rosalia Arcuri e anime abbandonate
Sabato 27	8.30	Def. Pietro Stocco (ann.)
	17.00	Def. Aurelio Defilippi; Rosalia Arcuri e figli def.; Metilde Giacosa in Viglione e fam. def.
Domenica 28 delle Palme	8.30	Def. Barbero Giuseppe, Carlo e Margherita; Oreste Abrigo (ann.) Carlo Bietro e Teresa.
	10.00	Per tutti i parrocchiani
	11.15	Def. Margherita Coraglia e Michele Frea
	18.00	Def. Maresa Bressano (trig.); Rosalia Arcuri e fam.def.

Chi vuole può richiedere il **foglietto domenicale via mail**, inviando un messaggio con la richiesta all'indirizzo della parrocchia: santuario.moretta@gmail.com

Oblati di San Giuseppe – UNITA' PASTORALE

Madonna della Moretta C.so Langhe, 106 12051 ALBA (CN) Tel.0173 440340 UBI Banca – IBAN: IT70H0311122501000000000040 santuario.moretta@gmail.com	S. Margherita Via S. Margherita, 32 12051 ALBA CN Tel.0173.362960 UBI Banca – IBAN: IT94P0311122501000000021039 santamargheritaalba@gmail.com	S. Rocco Cherasca Fraz. S.Rocco Cherasca, 1/c 1251 ALBA CN Tel. 0173 612009 Banca d'Alba – IBAN: IT78B0853046260000170103823 sanrocco.ricca@gmail.com
--	---	--



“Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore produce molto frutto (Gv.12,24)

21 marzo 2021: V di Quaresima

Lectures del giorno: Ger 31,31-34; Sal 50 (51); Eb 5,7-9; Gv 12,20-33

C'è una legge misteriosa nelle cose: il bene è faticoso.

Nell'occasione della Pasqua, Gerusalemme si riempiva di stranieri. Alcuni Greci chiesero all'apostolo Filippo di poter vedere Gesù, che evidentemente in quel momento faceva molto parlare di sé, e lui, insieme ad Andrea, presentò la richiesta. Ai due apostoli Gesù rispose come se fosse preoccupato da tutt'altro: **«È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: "Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto"»**. È la similitudine con la quale la parola di Dio ci scuote al termine del cammino quaresimale, ricordandoci una realtà difficile e ardua da accettare, ma che è alla base non soltanto dell'attività umana ma dell'intero creato: **tutto ciò che è**

Signore, tu che, diventato uomo, hai conosciuto i bisogni umani e non hai mai dimenticato gli ultimi e gli emarginati, insegnami a prendermi dai miei fratelli in difficoltà. Tu che come un chicco di grano hai affrontato la morte per donare la vita nuova, aiutami a non dimenticare che alla tavola del mondo tanti bambini come me hanno il piatto vuoto. Donami la forza di rinunciare a possedere più di quanto mi occorre, e la costanza nel coltivare la relazione con Te e con i fratelli da cui possono nascere frutti di gioia senza prezzo. Amen
[diocesi di fossano quaresima 2021](http://diocesi.fossano.quaresima2021)

buono, vero, giusto, bello richiede fatica, impegno, allenamento, sofferenza. L'affermazione assume particolare importanza per il fatto che Gesù non la espone come argomento di discussione ma come sua sofferta e drammatica esperienza personale: **«Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome».**

«Adesso», vuol dire sei giorni prima della Pasqua, quando il "chicco" di grano sarebbe caduto in terra per produrre la "spiga" della risurrezione attraverso la croce, non come cosa accettata tranquillamente ma con **«preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte»**, come ricorda la Lettera agli Ebrei (seconda lettura), richiamando l'Orto degli Ulivi, nella notte del tradimento, quando **«entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra»** (Lc 22,44). Gesù, nonostante il turbamento e la paura non si è tirato indietro, così è divenuto **«causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono»**, e il suo essere chicco che muore ha prodotto molto frutto: la nostra salvezza. Questa la sua esperienza e questa la sua proposta a chi vuole seguirlo: **«Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore».**

Ma perché è così? Perché Dio non ci ha fatto in modo da non dovere arrivare al bene, alla gioia, alla felicità attraverso la sofferenza? Quanto sarebbe stato bello ottenere il bene subito e senza fatica! Non c'è una risposta umanamente soddisfacente, nemmeno nella Bibbia. Essa assicura che Dio non voleva che fosse così, e che è stato il peccato a rovinare tutto. Ma questa risposta non allontana il mistero, anzi lo rende più fitto e pesante perché richiama la sventurata mattina in cui Adamo ed Eva furono cacciati dall'Eden, e Dio «alla donna disse: "Moltiplicherò i tuoi dolori e le tue gravidanze, con dolore partorirai figli"»; e «all'uomo disse: "Maledetto il suolo per causa tua! Con dolore ne trarrai il cibo... con il sudore del tuo volto mangerai il pane"». Lo aggrava, perché questo riferimento ci fa sentire puniti per una colpa che non sentiamo nostra.

Non c'è risposta. L'avremo soltanto dopo. Adesso la regola del chicco e della spiga può essere accolta soltanto per fede nella parola di Gesù e nella sua testimonianza. Allora diventa energia per avere sempre la volontà e la capacità di "farsi chicco" di fronte alla fatica che la ricerca del bene, del buono, del vero, del bello richiede nello studio, nel lavoro, nello sport, nell'amicizia, nell'amore, nella famiglia, nella scienza... in modo che produca molto frutto. Vogliamo fare un pensiero all'energia, alla forza, alla resistenza necessarie per non arrendersi alla pandemia, e a quelle che saranno necessarie per lasciarcela alle spalle?

«Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto». La parola di Gesù ci rivela la realtà. Possiamo tentare di rifiutarla: le droghe materiali o psicologiche per evaderla non mancano; possiamo lamentarcene: ci viene facile ma non porta a niente; possiamo accettarla per «produrre molto frutto», come persone e come cristiani. A noi la scelta. "Molto frutto per dove?" Intanto **per "qui"**, perché tutto il bene che nasce dal **"morire"**, come il chicco, **rende più bella la nostra vita e quella della terra**, e poi **per "dopo"**, quando il giro si fermerà e **sarà soltanto e sempre... spiga.**

Don Tonino Lasconi

www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html

AVVISI

- La scorsa settimana sono giunti qui alla Moretta **nove quadri, tipo roll, sulla lettera "Patris Corde"** e per la festa di San Giuseppe **sono stati esposti in Duomo**. La prossima settimana ritorneranno alla Moretta, dove saranno visibili **nel salone San Giuseppe**. Ne mandiamo anche una rassegna fotografica a coloro che ricevono il foglio domenicale online: possono essere occasione per continuare la riflessione sul **Santo** che viene presentato come **modello di padre**.
- **Giovedì 25 marzo, Festa dell'Annunciazione del Signore, la S. Messa delle 17 sarà presieduta dal Vescovo**, che verrà nel Santuario della Madonna della Moretta **per pregare per tutte le vittime del covid e impetrare per intercessione della Madonna la fine della pandemia**. Sarà possibile assistere in presenza con i posti ridotti a causa dell'emergenza oppure collegarsi **in streaming** da casa nelle modalità indicate in altra parte del foglietto.
- Domenica prossima entra in vigore l'ora legale (si porta avanti l'orologio di un'ora). E' anche la **domenica delle palme**: i rami d'ulivo verranno distribuiti fuori della chiesa e la **benedizione si farà in chiesa all'inizio di ogni Messa**. Domenica onseriremo nel foglietto anche il programma **della settimana santa**.



Funziona il **collegamento streaming dal Santuario**:

- col computer: **Santuario Madonna della Moretta - Alba - MariaTv**

- col tablet o lo smartphone, scaricando l'app: **Madonna della Moretta**